

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro <i>modifica di: Scienze della Pubblica Amministrazione (1349997)</i>
Nome del corso in inglese	Public Administration and Labour Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	P74
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2022
Data di approvazione della struttura didattica	28/09/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/09/2021 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienzepolitiche.unina.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Scienze Politiche. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 5 corsi di laurea (di cui 1 "Scienze Aeronautiche" riservato agli allievi dell'Accademia Militare) e 4 corsi di laurea specialistica (di cui 1 "Scienze Aeronautiche" riservato agli allievi dell'Accademia Militare). Ai sensi del D.M.270/2004 propone 2 corsi di laurea e 4 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro ha tenuto conto di quanto emerso nelle consultazioni con le parti sociali.

Gli incontri avvenuti nel mese di settembre 2021 (verbale n.1 del 14 settembre 2021) hanno consentito ai partecipanti di discutere approfonditamente sulle conoscenze, sulle competenze, sull'applicabilità della didattica da offrire ai laureandi al fine di permettere a questi ultimi una maggiore "spendibilità" sul mercato del lavoro. Le associazioni di rappresentanza, nel caso specifico l'Ispettorato del lavoro di Napoli, gli esponenti sindacali, l'AIDP, la Guardia di Finanza, il Consorzio GESCO, EAV, Direzione generale per le politiche sociali della Regione Campania, hanno convenuto, alla luce dei nuovi curricula che andranno a comporre l'offerta formativa (ulteriormente illustrati e dettagliatamente discussi nel corso della prima riunione) sul fatto che una solida preparazione interdisciplinare di base (giuridica, economica, aziendalistica, storico-politologica) sia utile a costruire un profilo in uscita capace di valorizzare l'apertura mentale, la capacità critica, e la flessibilità necessarie ed utili a rispondere alla domanda di lavoro attuale e alla crisi economica che ha colpito con forza l'Unione europea, anche e soprattutto per l'emergenza pandemica da Covid 19.

Sugli sbocchi occupazionali, si sono evidenziati i punti di forza e di debolezza del profilo in uscita dei corsi di laurea di cui si è discusso, analizzando i dati più recenti della domanda di lavoro.

La conclusione delle parti sociali, è che, nonostante, le problematiche occupazionali esistenti in regione e a livello nazionale e internazionale, vi sono degli spazi, di occupabilità per i laureati del CdS magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro (in particolare delle figure professionali inerenti i seguenti codici Istat.

Una delle richieste espresse dalle organizzazioni partecipanti al Tavolo, è di affiancare la didattica con esperienze di stage e tirocinio in aziende, istituzioni

pubbliche e del non profit in modo tale da rendere maggiormente applicabili le conoscenze teoriche e di permettere agli studenti (iscritti e neolaureati) di costruire competenze mirate e coerenti con gli sbocchi professionali.

Un altro aspetto valutato positivamente dalle parti sociali aveva riguardato l'esigenza crescente di adeguare la preparazione dei funzionari della pubblica amministrazione agli standard europei, migliorando l'efficienza della PA. Una delle principali esigenze delle istituzioni della Regione Campania e più in generale dell'Italia meridionale era ed è legata alla presenza di funzionari e dirigenti in grado di pianificare, gestire e rendicontare i progetti cofinanziati da fondi europei, visto che spesso non si riesce a sfruttare le opportunità offerte dai fondi europei che restano inutilizzati.

Le parti sociali avevano apprezzato la vocazione multidisciplinare del corso, giurpolitica ed economico-statistica, utile a far acquisire agli studenti le competenze necessarie per una gestione efficiente delle amministrazioni e dei servizi pubblici, orientata ai principi della trasparenza e del buon governo. In particolare, era stato valutato in modo molto favorevole la scelta di focalizzare il corso su tre obiettivi formativi: la gestione dei fondi europei, la gestione degli Open data e della trasparenza e il drafting normativo. Analogamente consenso unanime aveva riscosso la decisione di promuovere la formazione di un manager capace di occuparsi della gestione delle risorse umane e di promuovere attività formative specifiche per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

Sugli sbocchi occupazionali si sono evidenziati i punti di forza e di debolezza del profilo in uscita del corso di laurea di cui si è discusso, analizzando i dati più recenti della domanda di lavoro.

È stato, comunque, espresso forte apprezzamento e interesse per i nuovi percorsi disegnati per il nuovo percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Politica e Amministrazione costituiscono uno snodo cruciale nella vita delle comunità politiche contemporanee. Le competenze politiche e amministrative sono diventate fortemente complementari, giacché i laureati devono essere pronti ad assumere funzioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, sulla base della conoscenza dell'operato delle istituzioni politiche, del diritto e dell'azione degli attori politici e sociali. L'obiettivo formativo specifico del corso magistrale è formare funzionari pubblici e privati, managers della Pubblica Amministrazione, esperti di politiche e delle dinamiche dei rapporti di lavoro, della gestione delle risorse umane, consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private, consulenti delle organizzazioni complesse, esperti dell'implementazione di politiche economiche e di politiche pubbliche, consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali. Il corso fornisce conoscenze metodologiche contenutistiche multidisciplinari volte a formare figure professionali in grado di interpretare e promuovere il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni.

Il Corso Magistrale offre una solida preparazione specialistica in molte delle discipline richieste nei concorsi pubblici e nelle prove selettive presso le imprese, gli enti nazionali ed europei: diritto, economia, economia ed organizzazione aziendale, statistica, storia, scienza politica, sociologia, e lingue straniere. Lo studio di tali discipline è concepito sia attraverso il corso di insegnamento tradizionale, sia attraverso seminari di approfondimento ed esercitazioni, utilizzo di biblioteche e di laboratori informatici.

La previsione dei 2 curriculum al II anno amplia ulteriormente il perfezionamento di competenze che possono avere una maggiore e più immediata spendibilità nel mercato del lavoro. Infine, la prova finale (art. 10, comma 5, lett. C), pari a 18 CFU, comprensiva di attribuzione di 3 CFU di competenza linguistica per la conoscenza della lingua inglese in uscita. Tale competenza sarà verificata attraverso l'elaborazione di un capitolo significativo della tesi magistrale redatto in lingua inglese

Gli sbocchi occupazionali e i profili in uscita sono coerenti con il percorso formativo. Tali sbocchi associati al corso di laurea magistrale sono costituiti dai profili tecnico-amministrativi presso la pubblica amministrazione statale (centrale e periferica), le regioni, le province, i comuni, nonché le rispettive aziende e società a partecipazione pubblica. Vanno aggiunte le Università, le Aziende Sanitarie, le Camere di Commercio, le Amministrazioni indipendenti, gli enti privatizzati, le aziende del privato sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale con attività di partnership.

Il Corso di laurea Magistrale fornisce, altresì, le competenze necessarie per un'eventuale prosecuzione specialistica degli studi nei Corsi di Perfezionamento, Master universitari I e II livello, Dottorato di ricerca.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nell'ambito delle attività affini e integrative sono previste tematiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Queste riguardano conoscenze tecnico-specialistiche ed applicative su tematiche relative ai due curricula che si svilupperanno nel 2° anno del Corso di Studi.

Per quanto concerne il curriculum Governo, Amministrazione e forze dell'ordine saranno proposti, tra l'altro insegnamenti quali, Diritto del lavoro pubblico, Giustizia costituzionale comparata, Diritto penale della pubblica Amministrazione e dell'ordine pubblico, Diritto parlamentare, Scienza delle finanze, etc.

Per quanto concerne il curriculum Risorse umane e consulente del lavoro saranno proposti, tra l'altro insegnamenti quali, Diritto del lavoro dell'UE, Organizzazione delle risorse umane, Strategia aziendale, Economia dei tributi e della previdenza sociale, Diritto degli enti del Terzo settore, Psicologia dei gruppi e del mutamento sociale, etc.

In queste attività, oltre ai settori propri delle discipline affini e integrative, sono ricompresi, funzionali al completamento della formazione multidisciplinare dello studente, anche settori scientifico-disciplinari propri delle attività formative caratterizzanti, e sono individuati tenendo conto dei recenti sviluppi di alcuni ambiti disciplinari che si sono fortemente ampliati e che soddisfano le esigenze formative del laureato magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Sono previste attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze universitarie nel campo del diritto e delle scienze storico-amministrative, economiche e statistico-demografiche con riguardo al contesto socio-economico, giuridico ed istituzionale e all'organizzazione dei servizi pubblici e privati. A tale proposito il piano di studi prevede l'erogazione di un elevato numero di insegnamenti comprendenti il versante delle scienze del diritto positivo, dell'organizzazione amministrativa, dell'accountability e dell'economia politica. Tali competenze saranno raggiunte attraverso la frequenza ai corsi e a gruppi di lavoro specifici e saranno verificate attraverso le prove d'esame, che verteranno su studi di testi e materiale didattico adeguatamente scelto dai docenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno possedere conoscenze avanzate per interagire con le diverse strutture amministrative sul territorio nazionale e comunitario, incluse quelle di genere e delle popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali. Inoltre, essi saranno formati per rispondere alle esigenze di base di gestione dei processi amministrativi e gestionali mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie amministrative e gestionali, specialmente in considerazione del fatto che sia le pubbliche amministrazioni (la sfera pubblica), sia il mondo dell'impresa privata si vanno sempre più attrezzando per innovare tecnologicamente le proprie pratiche. Tali capacità saranno acquisite attraverso le forme previste per il superamento delle prove di esame e da gruppi di lavoro che verranno coordinati sempre all'interno dei moduli previsti dal corso con attività seminariali.

Il laureato magistrale dal corso acquisisce, oltre a un elevato livello culturale, avanzate conoscenze nelle discipline statistico-quantitative, economiche, giuridiche, gestionali e relazionali idonee a consentirgli di operare con alta professionalità nell'ambito delle attività di amministrazione sia pubbliche sia private. Inoltre assumerà capacità critiche, comparatistiche e pratiche delle tematiche ad esse inerenti. Tali competenze saranno raggiunte attraverso la frequenza ai corsi e a gruppi di lavoro specifici e saranno verificate attraverso le prove d'esame, e, al termine del percorso, attraverso l'elaborazione della tesi finale che verteranno su studi di libri e materiale didattico adeguatamente scelto.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di studi ha costantemente presente il fondamentale compito di formare laureati capaci non solo di gestire il funzionamento della P.A. e delle organizzazioni private ma anche di implementare i rapporti tra azione amministrativa e mercato. L'educazione alla attività amministrativa e all'interpretazione dei fatti e delle fonti normative assicura una visione delle organizzazioni complesse (pubbliche e private) e del loro compito di soddisfare interessi generali sempre più estesi ed articolati. Tale risultato di apprendimento si realizza attraverso l'analisi critica - condotta in costante confronto con i singoli docenti - di fonti e documentazione ulteriori rispetto al materiale didattico tradizionale (siti web, stampa giornalistica, etc.).

Abilità comunicative (communication skills)

La preparazione alla discussione e alla capacità di sintesi in tutte le discipline di studio del corso, accompagnata da frequenti esercitazioni scritte - in italiano e nelle lingue del corso - da simulazioni laboratoriali e da confronti nell'attività di tutoraggio, rafforzano la capacità di comunicazione e di interlocuzione dei nostri laureati, predisponendoli anche alla chiarezza dei concetti e delle idee e all'abilità di trasmetterli. Tale risultato di apprendimento si consegue mediante il tutoraggio, le prove di esame, la partecipazione ai seminari e la redazione di brevi elaborati nel corso dei seminari stessi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'attenzione verso standard variegati ed elevati di apprendimento interdisciplinare e la costante presenza, nell'iter formativo, di modalità concrete ed efficaci di verifica consentono di assicurare, in prospettiva, le capacità di assimilazione anche di successivi e più avanzati percorsi di studio. Tale risultato di apprendimento si soddisfa attraverso la partecipazione a tutte le attività didattiche e la fruizione degli strumenti didattici precedentemente descritti. Tale capacità viene anche sviluppata attraverso attività che attribuiscono un forte risalto allo studio individuale: discussione dei risultati delle verifiche effettuate, attività di ricerca, attività di simulazione e attività seminariali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I laureati provenienti da Corsi di Laurea appartenenti alle Classi L-16 e L-36 oppure equipollenti in base agli ordinamenti previgenti, possono accedere direttamente al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro.
L'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro è altresì consentito ai laureati triennali provenienti da classi di laurea diverse, ma l'ammissione sarà subordinata ad una valutazione preliminare, da parte della CCD, del curriculum di studi dello studente. In particolare, costituiscono requisiti di accesso:
a) l'acquisizione di almeno 48 CFU nelle attività formative di base e caratterizzanti, così come previsti dalle tabelle ministeriali delle classi di Laurea L-16 e L-36, di almeno 3 ambiti disciplinari e relativi SSD diversi;
b) il possesso di certificazione della conoscenza della lingua inglese, acquisita con superamento di un esame universitario di almeno 3 cfu ovvero certificazione da Ente certificatore accreditato presso il MIUR, corrispondente al livello B1 o superiore.
Infine, per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro di coloro che sono in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali vigenti e nelle forme previste dall'art.11 del RDA, si applicano le norme vigenti.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione e del Lavoro di coloro che sono in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali vigenti e nelle forme previste dall'art.11 del RDA, si applicano le norme vigenti.

Possono altresì iscriversi laureati quadriennali (ante D.M.509/99) e laureati magistrali provenienti da Classi di Laurea diverse, per i quali la Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS effettua la valutazione della carriera pregressa e delibera il riconoscimento degli esami comuni (uguale e/o affine SSD) ovvero con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli esami riconoscibili ed indica l'anno di corso a cui lo studente viene iscritto.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale relativa ai CdS Magistrali consiste in una dissertazione scritta elaborata dal candidato sotto la supervisione di un relatore ed il confronto, eventuale, con un correlatore. Sia la dissertazione che la discussione devono mostrare la piena maturità del candidato rispetto al percorso di studi, la sua autonomia disciplinare nonché il possesso di basi metodologiche che gli consentano di analizzare in modo critico ed innovativo le problematiche che affronta. La tesi può essere redatta anche in una lingua straniera tra quelle previste dai Corsi di Studi del Dipartimento, ma va in ogni caso discussa in italiano. La discussione può avvalersi di strumenti informatici e/o multimediali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale in Scienze dell'Amministrazione e del lavoro, che scelga il Curriculum Governo Amministrazione e Forze dell'Ordine, grazie all'elevato grado di interdisciplinarietà del CdS, è in grado di svolgere autonomamente compiti ed attività professionali che permettono di collocarlo utilmente all'interno di tutte le istituzioni della Pubblica Amministrazione in senso ampio, degli organismi di vigilanza e controllo e di tutte quelle imprese pubbliche e private che lavorano per la PA e dei vertici delle forze dell'ordine. All'interno di queste potrà interagire sia con dirigenti che con tecnici di diversi ambiti (giuridico, quantitativo, manageriale) nonché con le componenti strategico-politiche. Può svolgere compiti di coordinamento e può inoltre assumere i ruoli professionali tipici delle posizioni di elevato profilo manageriale, come quadro e dirigente nelle suddette organizzazioni.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato magistrale può assumere ruoli, anche molto differenziati, grazie alla formazione interdisciplinare e che richiedono le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di strategie di governo, e in particolare di governo dei cambiamenti; - gestione dell'innovazione normativa nei processi organizzativi (anche territoriali e di area vasta) e nei procedimenti decisionali; - organizzazione e gestione di contratti, forniture, lavori, servizi pubblici e di pubblica utilità; - interazione efficace con sistemi informativi capaci di supportare i principali processi decisionali all'interno delle organizzazioni pubbliche; - utilizzo di metodologie e strumenti informatici per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione; - coordinamento di diverse politiche orientandole allo sviluppo socio-economico ed al benessere ed alla sicurezza dei cittadini; - indirizzo e coordinamento di reti che concorrono alla produzione di beni pubblici; - valutazione di strutture, progetti, servizi e politiche pubbliche; - azione efficace all'interno di organizzazioni (pubbliche e private) nei campi di intervento della Pubblica Amministrazione e delle forze dell'ordine; - capacità di relazionarsi in contesti internazionali.
<p>sbocchi occupazionali: Gli sbocchi occupazionali che la laurea offre sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperti (funzionari e dirigenti) all'interno della PA (locale, regionale e statale) in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi gestionali e di controllo; - Esperti operanti in strutture private in grado di aiutare (consulenza) la PA nel pianificare, organizzare e gestire i propri servizi; - Esperti in grado di gestire servizi pubblici e di utilità pubblica; - Esperti in grado di elaborare e implementare politiche nelle strutture di governo di organismi internazionali e comunitari; - Esperti in grado di governare la digitalizzazione dei processi nelle Pubbliche Amministrazioni; - Esperti in grado di operare in relazione o all'interno di organismi internazionali; - comandante dei vigili del fuoco, comandante dei vigili urbani, comandante del corpo forestale, capitano commissario di porto, capitano della guardia di finanza, colonnello del corpo forestale dello stato, colonnello della guardia di finanza, commissario della pubblica sicurezza, vice commissario della pubblica sicurezza, vice questore aggiunto della pubblica sicurezza, vice questore aggiunto forestali.
Consulente per la gestione, organizzazione, selezione, formazione e somministrazione del personale e consulente del lavoro
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale in Scienze dell'Amministrazione e del lavoro, che scelga il Curriculum Risorse umane e consulente del lavoro, grazie all'elevato grado di interdisciplinarietà del CdS, è in grado di svolgere autonomamente compiti ed attività professionali nei seguenti ambiti: 1. Consulente per la gestione, organizzazione, selezione e formazione del personale e/o esperto junior in Human Resources Management. E' colui che opera con competenza nelle aree del personale, riuscendo a mettere in relazione strumenti di organizzazione, gestione e amministrazione delle risorse umane; 2. Consulente del lavoro, il quale svolge una serie di attività connesse alla gestione del personale, erogando servizi prevalentemente per piccole e medie imprese. Più precisamente, questa figura professionale svolge compiti relativi all'informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale dei lavoratori.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Competenze specifiche associate alla funzione sono l'utilizzo degli strumenti operativi per la direzione del personale, nonché competenze idonee a comprendere e gestire l'evoluzione dei contesti organizzativi del lavoro. È necessario acquisire familiarità con le moderne tecniche organizzative gestionali e possedere competenze specifiche per la gestione del capitale umano quale fattore centrale nei processi di creazione del valore per le aziende. Competenze specifiche associate alla funzione sono quelle necessarie per la gestione delle risorse umane e promozione del mercato, dei contratti e delle politiche del lavoro, del sistema di workfare.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Impiego dipendente negli uffici e negli organismi che si occupano di organizzazione, gestione, selezione, formazione e somministrazione del personale, sia nel settore pubblico che privato. Libero professionista che fornisce consulenza alle aziende, del settore pubblico e privato, sulle tematiche riguardanti l'organizzazione, la gestione, la selezione e la formazione del personale. I laureati potranno lavorare, tra le altre, nelle agenzie di lavoro, nelle società di consulenza del lavoro, nonché all'interno della funzione risorse umane delle aziende. Libero professionista consulente nel mondo del lavoro, a seguito del superamento dell'esame di stato per l'esercizio della professione di consulente del lavoro.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) • Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3) • Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) • Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) • Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia	9	9	8
economico-organizzativo	SECS-P/07 Economia aziendale	9	9	8
giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	24	24	8
processi decisionali ed organizzativi	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	9	9	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		51		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 51
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	30	12

Totale Attività Affini	30 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	39 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/02/2022